

vanti per l'«industria sostenibile» nelle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

c) euro 35.088.469,64 (trentacinquemilioniottoottomilaquattrocentosessantanove/64) a valere sulle risorse derivanti dalla restituzione delle rate delle sovvenzioni parzialmente rimborsabili concesse ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2013, n. 236, per i progetti di ricerca e sviluppo nelle regioni ex «obiettivi convergenza» (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

d) euro 103.744.711,82 (centotremilionisettecentoquarantaquattromilasettecentoundici/82) a valere sulle risorse finanziarie provenienti dalla restituzione delle rate dei finanziamenti agevolati erogati a valere sulla Misura 2.1.a - P.I.A. Innovazione del Programma operativo nazionale (P.O.N. 2000-2006) «Sviluppo imprenditoriale locale» disponibili nella contabilità speciale n. 1201 per i progetti di ricerca e sviluppo nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia;

e) euro 12.000.000,00 (dodicimilioni/00) a valere sulle risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile disponibili nella contabilità speciale n. 1201 per i progetti di ricerca e sviluppo nelle regioni in transizione.

2. La tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018, come modificata con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, è sostituita con la seguente:

	Fabbrica intelligente	Agrifood	Scienze della vita	Totale
<b>Totale Regioni meno sviluppate</b>				<b>510.216.259,63</b>
di cui con procedura di cui al Capo II	63.519.800,00	40.519.800,00	56.519.800,00	160.559.400,00 (1)
di cui con procedura di cui al Capo III	216.000.201,87	133.656.637,76	- -	349.656.839,63 (2)
<b>Totale Regioni in transizione</b>				<b>112.000.000,00</b>
di cui con procedura di cui al Capo II	12.271.132,51	20.000.000,00	17.626.024,69	49.897.157,20 (3)
di cui con procedura di cui al Capo III	39.304.920,04	22.797.922,76	- -	62.102.842,80 (4)
<b>Regioni più sviluppate</b>				<b>325.119.000,00</b>
di cui con procedura di cui al Capo II	161.047.600,00	80.047.600,00	84.023.800,00	325.119.000,00 (5)
di cui con procedura di cui al Capo III	- -	- -	- -	- -
<b>Totale complessivo</b>	<b>492.143.654,42</b>	<b>297.021.980,52</b>	<b>158.169.624,69</b>	<b>947.335.259,63</b>

(1) risorse a valere sul FCS per € 20.000.000,00 e sul PON IC per € 140.559.400,00  
(2) risorse a valere sul PON IC per € 210.823.678,17, sui rientri DM 29/07/13 per € 35.088.469,64 e sui rientri PIA Innovazione PON SIL per € 103.744.711,82  
(3) risorse a valere sul FCS per € 22.600.000,00 e sul PON IC per € 27.297.157,20  
(4) risorse a valere sul FCS per € 12.000.000,00 e sul PON IC per € 50.102.842,80  
(5) risorse a valere sul FCS per € 230.000.000,00 e sul PON IC per € 95.119.000,00

3. Per le finalità di cui al presente decreto e ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma 4, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e dall'art. 18, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, richiamati nelle premesse, le risorse di cui al comma 1, lettera e), sono attribuite alla sezione del Fondo per la crescita sostenibile relativa alla finalità di cui all'art. 23, comma 2, lettera a), del medesimo decreto-legge e trasferite dalla contabilità speciale n. 1201 alla contabilità speciale n. 1726 del fondo. Per le medesime finalità le risorse di cui al comma 1, lettere a) e b), già attribuite alla predetta sezione del fondo, sono anch'esse trasferite dalla contabilità speciale n. 1201 alla contabilità speciale n. 1726 del fondo stesso.

4. Le risorse finanziarie di cui all'art. 1 che, a seguito della conclusione delle attività istruttorie delle domande di agevolazioni presentate a valere sul decreto ministeriale 5 marzo 2018 - Capo III, risultino non utilizzate per la concessione delle relative agevolazioni rientrano nelle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 giugno 2019

Il Ministro: DI MAIO

Registrato alla Corte dei Conti il 15 luglio 2019

Ufficio Controllo Atti MISE e MIPAAF, reg.ne succ. n. 806.

19A04985

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 25 luglio 2019.

**Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che nei giorni 11 e 12 giugno 2019 hanno colpito il territorio delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio.** (Ordinanza n. 598).

### IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge 16 marzo 2017, n. 30;

Visti gli articoli 25, 26 e 27 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 1° luglio 2019, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle Province di Brescia, di Lecco e di Sondrio nei giorni 11 e 12 giugno 2019;

Considerato che i predetti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, nonché l'evacuazione di numerosi nuclei familiari oltre a esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti, movimenti franosi, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, nonché danni alle attività agricole e produttive;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione degli interventi urgenti finalizzati a fronteggiare l'emergenza in rassegna, consentendo la ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni, nonché la messa in sicurezza dei territori e delle strutture interessati dall'evento in questione;

Atteso che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

Acquisita l'intesa della Regione Lombardia;

